

SCHEDA TECNICA - PROGETTO “CO-HEALTHING” CARITAS DI SALUZZO 2021

DESCRIZIONE GENERALE

Il progetto “Co-healthing”, sostenuto attraverso fondi dell'8x1000 di Caritas Italiana, nasce dalle riflessioni maturate tra volontari e operatori dell'Ambulatorio Medico per Lavoratori Stagionali - Salute Migrante, Centro d'Ascolto, Presidio-Saluzzo Migrante, Casa Madre Teresa. Il progetto si è poi definito attraverso il confronto con l'équipe di progettazione (Anna Cattaneo e Alessandro Armando) e la consulenza della dott.ssa Benedetta Aimone (medico specializzato in psicosomatica) e del dott. Paolo Vanni (psicologo), entrambi volontari Caritas.

Il progetto intende interfacciarsi primariamente a **supporto dei servizi sopra elencati della Caritas diocesana** (la cui spiegazione si può trovare sul sito web www.caritassaluzzo.it) e svilupparsi, in un'ottica di comunità, **in collaborazione con i servizi sociali del territorio** (Consorzio socio-assistenziale Monviso Solidale, Asl Cn1) **e le istituzioni locali** (Comuni, Enti del terzo settore).

“Co-healthing” è una nuova prospettiva progettuale dedicata alla **presa in carico di persone con fragilità psicosociali e alla cura della persona nella sua interezza psicosomatica**. Propone azioni dedicate alla salute in senso lato, del corpo e della mente, promuovendo un concetto di salute come “esperienza di relazione e (oggetto) di comunità”.

“Co-healthing” è **un modello di accompagnamento alla salute globale** attraverso percorsi specifici che si costruiscono all'interno di una rete di cura orientata al sostegno dell'individuo (per la persona), con l'obiettivo di generare anche confronto e condivisione tra operatori, volontari ed enti “protagonisti curanti”.

I bisogni principali ai quali il progetto risponde riguardano l'ascolto, da sempre fulcro del lavoro della Caritas. In questo senso, “Co-healthing” lavora nella prospettiva di **legare i diversi servizi della Caritas in un'ottica di ascolto di “comunità”** e di accompagnamento, per offrire risposte più efficaci e un supporto costante a volontari e operatori.

BISOGNI PSICOFISICI E SOCIALI

Il progetto “Co-Healthing” intende rispondere ai bisogni di due principali “categorie” di persone che accedono ai servizi Caritas presi in analisi:

- persone con **sintomi e/o disturbi psichiatrici**: senza trattamento in corso o seguiti in passato/nel presente da servizi di salute mentale territoriali, con diagnosi più o meno definita;
- persone con **sofferenza psicologica**: derivante dalla storia di vita o dalle condizioni di vita attuali

Le “categorie” sopra descritte sono caratterizzate anche da precarietà lavorativa, abitativa, bisognose di assistenza legale (per rinnovo documenti, contrattualistica di lavoro, ecc..).

I bisogni rilevati sul tema benessere psicofisico e sociale impongono un'attenzione rivolta a:

1. creare **accettazione e adesione** ad un percorso di cura (vissuto come ostacolo a realizzare il progetto di vita / lavorativo / migrazione sottostante)
2. accompagnare la persona nel **costruire un progetto di vita** a breve e medio termine;
3. accompagnare all'**autonomia in situazioni di fragilità** accentuata (specie Casa Madre Teresa);
4. creare **rapporti ed interventi efficaci con i servizi di salute mentale e sociali del territorio**, in particolare per persone non residenti, per i quali tale accesso è negato o fortemente limitato;
5. potenziare le **collaborazioni con servizi di bassa soglia** e con realtà del privato sociale operanti sul tema benessere psicofisico;
6. potenziare le azioni della Caritas per **ridurre la precarietà abitativa e lavorativa**;
7. verificare la **comprensione delle informazioni fornite** alle persone, in particolare quando si attivano percorsi di cura sanitari
8. creare momenti specifici per soddisfare bisogni generalizzati delle persone seguite:
 - **ascolto** della propria storia di vita
 - **relazione** sociale e amicale
 - **“decompressione”** da situazioni stressogene, determinate o meno dalle condizioni di precarietà (lavorativa o abitativa)

AZIONI PREVISTE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

Il progetto “Co-Healthing” prevede la realizzazione di due Sportelli di supporto ai servizi Caritas:

Sportello di supporto psicosociale

Ha l'obiettivo di promuovere il benessere psicosociale della persona e l'attivazione e gestione di percorsi di accompagnamento che prevedono il coinvolgimento dei servizi pubblici e del terzo settore del territorio.

Prevede una figura di coordinatore-organizzatore dei diversi professionisti (sportellisti) che ha anche il ruolo del Case Manager con specifiche attività dedicate all'accompagnamento dei singoli casi presi in carico.

Lo sportello sarà attivo 1-2 volte a settimana con figure professionali differenti (es. assistente sociale, psicologo, mediatore, educatore....), coordinate dal Case Manager.

Sportello Integrato

Ha l'obiettivo di attuare una valutazione integrata medica e psicologica per la costruzione di percorsi individuali di cura.

Prevede la figura di un medico e di uno psicologo / una psicologa per la gestione “integrata” di determinati casi clinici complessi.

Al suo interno si prevede anche un lavoro di supporto agli operatori dei vari servizi Caritas tramite corsi di formazione e tecniche di benessere psicosomatico orientati alla prevenzione del burn out, alla gestione dello stress e del carico emozionale, all'apprendimento di strumenti efficaci di comunicazione empatica e condivisione.